

RIPRISTINO

TIPOLOGIA DEL RIPRISTINO

Oasi naturalistica a ecosistema umido con funzione ludico-ricreativa

SCELTA DELLE SPECIE

Cenosi arboreo-arbustiva meso-igrofila

Frassino di pianura (*Fraxinus oxycarpa*), pioppo bianco (*Populus alba*); olmo campestre (*Ulmus minor*), frangola (*Frangula alnus*); ontano nero (*Alnus glutinosa*)

Cenosi arboreo-arbustiva igrofila

Populus alba, *Populus nigra*, *Frangula alnus* e *Humulus lupulus*

MODALITÀ D'IMPIANTO

Non si reputa necessario intervenire con ulteriori impianti per non appesantire o modificare l'equilibrio già in atto di questi delicati elementi lineari. Qualora però le condizioni future registrassero un fallimento nella evoluzione spontanea verso la compagine arboreo-arbustiva igrofila (*Aino-Fraxinetum angustifoliae/ Salici populetum albae*) si potrà intervenire con opportuni risarcimenti da eseguirsi con piante ben sviluppate (cm 150-200).

L'impianto delle eventuali piantine arboree o arbustive deve avvenire con lo scavo di una buca di cm 40x40x40, la posa della piantina, la posa del disco pacciamante in materiale biodegradabile e del tutore in bambù, nonché una prima irrigazione con 20 litri d'acqua per piantina.

PRESCRIZIONI

- La superficie di intervento deve sempre assicurare una copertura arboreo-arbustiva non inferiore al 60% del territorio disponibile.
- In tutte queste operazioni il materiale impiegato dovrà appartenere rigorosamente al genotipo locale delle singole specie previste, al fine di evitare ogni possibile forma d'inquinamento floristico e bio-genetico. Anche i materiali destinati alla diffusione per via agamica dovranno essere prelevati presso idonee stazioni naturali indicate da un tecnico abilitato. Il materiale restante sarà invece da reperire presso vivaisti specializzati e dovrà essere accompagnato da apposita certificazione di provenienza, conforme alle disposizioni legislative vigenti.
- Le cure colturali devono essere assicurate per 5 anni dall'impianto e tutte le piante non attecchite dovranno essere sostituite.

LEGENDA



DELIMITAZIONE SOTTOZONA D

SOTTOZONA D

